

LA SGR PRESENTA **COIMA** IMPACT FUND PER LA RIGENERAZIONE IMMOBILIARE SOSTENIBILE

Coima lancia il primo fondo Esg

Primo closing a 400 milioni con il coinvolgimento di Cassa Forense, Cassa Dottori Commercialisti e Inarcassa. Potenzialità di investimento a 1,5 miliardi, con pipeline già individuata per un miliardo

DI MANUEL FOLLIS

Il primo closing è stato completato a 400 milioni e la capacità di investimento complessiva arriverà a 1,5 miliardi. **Coima** sgr ha annunciato ieri il lancio di **Coima Esg City Impact Fund**, il primo fondo italiano di investimento chiuso con obiettivi misurabili di impatto esg (environmental, social & governance) che investirà in rigenerazione sostenibile del territorio a livello nazionale. L'obiettivo sarà ottenere un impatto ambientale, sociale ed economico per oltre 4 miliardi, anche in partnership con il settore pubblico e privato. Il collocamento ufficiale del fondo segue una prima fase di raccolta che è stata già completata per circa 400 milioni con Cassa Forense, Cassa Nazionale Dottori Commercialisti e Inarcassa in

qualità di investitori cornerstone che hanno identificato l'iniziativa come strategica per veicolare investimenti nell'economia reale del Paese. La potenzialità di investimento del fondo è dunque già superiore a 1,5 miliardi, con una pipeline già identificata di oltre 1 miliardo.

Attraverso una raccolta progressiva e successivi aumenti di capitale durante il periodo di vita del fondo (20 anni), **Coima Esg City Impact Fund** si pone l'obiettivo di raggiungere una raccolta di oltre 1 miliardo con la capacità di sviluppare oltre 4 miliardi di investimenti con impatto esg sul territorio e sull'economia reale. Dal punto di vista finanziario il fondo ha come obiettivo un tasso di rendimento (Irr) superiore al 10% nella fase di sviluppo e un dividendo stabilizzato oltre il 5% nella fase a reddito. Il fondo, come si legge in un comunicato del

gruppo, «è strutturato con un approccio scalabile attraverso una architettura aperta per gli investimenti, ossia con la possibilità di ampliare il proprio impatto economico, ambientale e sociale anche attraverso coinvestimenti, partnership e apporti oltre alla leva finanziaria bancaria e di organismi sovranazionali».

Tra gli esempi di sviluppo di architettura aperta la cordata composta tra il fondo **Coima Esg City Impact Fund**, Covi-vio e Prada per la partecipazione alla procedura di vendita dello Scalo di Porta Romana a Milano. Gli investimenti del fondo saranno principalmente focalizzati in interventi di rigenerazione urbana e di riuso edilizio che contribuiscano all'aggiornamento dell'infrastruttura fisica nazionale.

I settori prioritariamente identificati sono quelli della residenza e del turismo, in particolare

nell'ambito di contesti di sviluppo di rigenerazione urbana a scala di quartiere che possano contribuire alla creazione di un indotto più ampio. In riferimento alla governance, a livello di società di gestione il comitato di investimento sarà integrato con le competenze del Sustainable Innovation Committee di **Coima**, mentre a livello di fondo oltre al comitato consultivo dei quotisti è previsto un Comitato di Indirizzo, presieduto da Nunzio Luciano (presidente di Cassa Forense) e composto da Walter Anedda (presidente Cassa Nazionale Dottori Commercialisti) oltre ai rappresentanti di futuri primari quotisti e a Giovanna Melandri (Human Foundation), Ersilia Vaudo Scarpetta (chief diversity officer Agenzia Spaziale Europea) e Luca Valerio Camerano, (professore Luiss), come membri indipendenti. (riproduzione riservata)



Manfredi Catella

